

Pratica Sinadoc n.855

Spett. Arpae ER Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Via Giardini 474/C 41124 Modena

Spett. Comune di Fanano

Oggetto: D.Lgs. 152/06 – L.R. 21/04 – D.Lgs. 36/03. Autorizzazione Integrata Ambientale Ditta Comune di Fanano (MO) - **Impianto di Discarica per Rifiuti Speciali non Pericolosi con capacità superiore a 10 ton. al giorno (punto 5.4 dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06) sita in loc. Cà Cappellaia in Comune di Fanano (MO).**
Rapporto conclusivo visita ispettiva anno 2016.

IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

- **Azienda e localizzazione dell'impianto;**

L'impianto di discarica per Rifiuti Speciali non Pericolosi ubicato in loc. Cà Cappellaia in Comune di Fanano (MO) è gestito dal Comune di Fanano.

- **Classificazione dell'attività ai sensi dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006;**

L'impianto è soggetto ad A.I.A. ai sensi del punto 5.4 dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 in quanto ha una capacità superiore a 10 ton/giorno di rifiuti smaltiti.

- **Estremi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;**

L'impianto di discarica, è stato autorizzato dalla Provincia di Modena ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 "Attuazione Integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" con Determinazione prot. n. 124345 del 29/10/2007, successivamente rinnovata con Determinazione n. 34 del 04/02/2013 con scadenza prevista al 29/10/2017.

- **Descrizione sintetica e caratteristiche dell'Impianto (gestione o post gestione – tipologia di rifiuti ammessi – ecc...)**

La discarica, a servizio dei Comuni di Fanano, Sestola e Montecreto, è in fase di **gestione post operativa** ed ha esaurito la capacità disponibile pari a circa 143.103 mc. (l'ultimo conferimento effettuato risale al 31/10/2008).

Presso l'impianto vengono pertanto svolte le attività previste dal Piano di gestione Post Operativo e dal Piano di Sorveglianza e Controllo.

RISCONTRO ATTIVITA' ISPETTIVA

Nella giornata del 15/03/2016 si è svolta la visita ispettiva programmata presso l'impianto di discarica per rifiuti speciali non pericolosi con capacità superiore a 10 ton. al giorno, sito in loc.Cà Cappellaia in Comune di Fanano (MO).

L'Attività ispettiva è stata svolta dai tecnici Arpae di Modena Distretto Area Sud sede di Pavullo n/F Ferrari Filippo e Dallari Massimo alla presenza di Sighinolfi Gabriele, in qualità di tecnico comunale.

Analisi piano di adeguamento e valutazione applicazione delle MTD

Le MTD previste per tale settore, di cui al D.Lgs. 36/2003, sono sostanzialmente rispettate dall'impianto come specificato nella vigente A.I.A..

CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

D2.1 Finalità

D2.1.9. Erano presenti all'esterno degli accessi all'impianto (n.2) gli appositi cartelli indicanti il tipo di impianto, l'Ente gestore (con indicato un numero di telefono di personale in pronta reperibilità) nonché il divieto di abbandono rifiuti;

D2.1.10 era stata individuata con apposita segnaletica l'ubicazione dei punti di prelievo dei monitoraggi previsti per le acque sotterranee, superficiali e di ruscellamento;

D2.1.12 la recinzione dell'impianto era presente di altezza pari a 2 mt.;

D2.1.13 gli spogliatoi ed i servizi igienici erano mantenuti in buona efficienza;

D2.1.14 l'impianto era dotato di sistemi antincendio di rapido impiego ed in efficienza (estintori);

D2.2 Verifica delle comunicazioni e requisiti di notifica

D2.2.1 Il gestore mediante lo strumento informatico reso disponibile dalla regione Emilia Romagna ha presentato la relazione annuale riportando i dati relativi alla gestione dell'impianto così come prescritto in A.I.A.;

D2.2.3 (si riporta in allegato il resoconto inosservanze):

-Il gestore ha trasmesso ad Arpa con prot. 439 del 21/01/2015, (Ns. Prot. PGMO/2015/780 del 21/01/2015), il calendario dei campionamenti per l'anno 2015 e con prot.n.112/16 del 08/01/2016 ns. Prot. PGMO/2016/237 del 11/01/2016, il calendario dei campionamenti per l'anno 2016, non rispettando il termine previsto del 31/12;

-il gestore non ha rispettato la prescrizione di dare conferma preventiva di almeno 15 giorni della data definitiva di campionamento;

-non risulta essere stata osservata la prescrizione relativa alla trasmissione dei dati analitici dei campionamenti (per le acque nei 40 giorni successivi dalla data di campionamento e per le emissioni diffuse e biogas nei 60 giorni successivi dalla data di campionamento);

- non ha comunicato, nei tempi previsti, l'avvenuto superamento dei livelli di guardia e la data di ripetizione dei campionamenti (ripetizione della campagna entro 30 gg dal ricevimento del certificato analitico PREVIA comunicazione all'Arpa del FATTO e della DATA in cui viene effettuato il nuovo prelievo);

D2.2.4 Il gestore ha comunicato preventivamente le modifiche progettate dell'impianto, in particolare ha presentato con nota del 29/02/2016 una richiesta di modifica non sostanziale al Piano di Monitoraggio delle acque sotterranee;

D2.2.7 non sono pervenute comunicazioni relative ad incidenti con effetti sull'ambiente;

D2.3 Raccolta dati e informazioni

D2.3.1 il gestore raccoglie i dati come previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo;

D2.3.2 era presente il registro con pagine numerate, timbrate e siglate da Arpa con riportati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Verifica impianto

L'impianto è chiuso ai conferimenti e sono state approntate le opere previste ed autorizzate dal progetto definitivo di chiusura.

Come già rilevato in passato, nella scarpata al disotto dell'ampliamento in sopraelevazione, era presente un movimento franoso, che il Gestore provvede a monitorare mediante l'installazione di un estensimetro a filo e di un inclinometro.

Non si sono riscontrati particolari affioramenti di rifiuti né di percolato dal corpo di discarica; occorre comunque proseguire l'azione di monitoraggio al fine di intervenire rapidamente nel caso si dovessero verificare problematiche ambientali.

Le opere di regimazione idraulica costituite da canalette in calcestruzzo circolari ed embrici di collegamento che dalla sommità della discarica vanno a congiungersi con il sistema di allontanamento delle acque meteoriche della discarica storica, risultavano ben realizzate ed efficienti.

Come già verificato nella precedente visita ispettiva, l'inerbimento a prato stabile del lotto in sopraelevazione di "Cà Cappellaia 2-3" risultava essere stato realizzato in modo ottimale, mentre non risultavano sufficientemente attecchite le suffrutuose come previsto nel progetto.

D2.6 Emissioni in atmosfera

D2.6.1 era presente e funzionante la torcia di combustione del biogas come da quadro riassuntivo delle emissioni previsto in Determinazione;

D2.6.2 la torcia di combustione funziona in modo temporizzato per circa 3h/giorno;

D2.6.3 Il biogas estratto è sottoposto ai controlli periodici previsti dal PMC, in particolare viene svolta la verifica dei parametri di combustione con cadenza annuale; dalle verifiche svolte dal gestore la temperatura di combustione e l'ossigeno rispettavano i valori previsti ($T > 850^{\circ}\text{C}$, Concentrazione di Ossigeno $\geq 3\%$ in volume); il PMC non prevede la misurazione del tempo di ritenzione, mentre la prescrizione D2.6.3. specifica che tale parametro deve essere superiore o uguale a 0,3 sec.; si propone pertanto, nella prossima campagna di rilevazione, di effettuare una misurazione del tempo di ritenzione e specificare se dalle caratteristiche costruttive e gestionali della torcia tale valore si può ritenere costante nel tempo; in caso contrario occorrerà prevederne la misurazione in concomitanza con gli altri parametri;

D2.6.4/5/6 la torcia è dotata di sistemi di sicurezza al fine di evitare la formazione di miscele esplosive e di sistemi atti ad evitare la fuoriuscita di biogas nel caso non sia in funzione;

D2.6.8/9/10 Non si sono riscontrati tratti danneggiati sulla rete di captazione del biogas e considerato il valore di portata misurato, in alcuni casi maggiore del valore autorizzato, il sistema dovrebbe garantire buona efficienza di estrazione; in merito a tale aspetto, qualora da verifiche gestionali, il valore di portata dovesse mantenersi superiore del 10% al valore autorizzato (100 Nmc/h) il gestore dovrà attivarsi per richiedere una modifica al valore di portata autorizzato;

D2.6.11 Il sensore meteorologico era già stato riposizionato in passato.

Nel corso degli ultimi anni sono stati bruciati i seguenti quantitativi di biogas:

Anno	Quantitativo di biogas bruciato (mc)
2009	355
2010	21
2011	n.d.
2012	42
2013	67
2014	5.051
2015	6.131

In merito alle “emissioni in atmosfera” si è rilevata la conformità a quanto previsto in A.I.A.

D2.7 emissioni in acque e prelievo idrico

D2.7.1 Lo scarico delle acque reflue domestiche prodotto dal servizio igienico viene convogliato alle vasche del percolato.

D2.7.2 Acque di percolazione - Le acque di percolazione vengono inviate alla vasca del percolato per essere poi conferite periodicamente all'impianto di smaltimento di Hera spa Via Cavazza Modena e all'impianto AIMAG di Carpi. Dagli accertamenti svolti non si sono riscontrate fuoriuscite di percolato dalla vasca di stoccaggio né da altri manufatti;

D2.7.3/4 nella vasca del percolato è presente una sonda che, raggiunto un determinato livello invia segnale alla sonda luminosa e attiva un dispositivo di controllo in remoto;

D2.7.5/6/7/8 non sono presenti delle pompe sul fondo della discarica ed il percolato convoglia per gravità alle vasche di stoccaggio, inoltre all'interno delle vasche non sono presenti pompe in quanto il percolato viene aspirato dalle autocisterne.

Come previsto nelle Raccomandazioni (Sezione E) i punti di monitoraggio erano opportunamente identificati con cartello riportante il numero del piezometro.

In merito agli “scarichi e prelievi idrici” si è rilevata la conformità a quanto previsto in A.I.A.

D2.8 Emissioni nel suolo

D2.8.1 Le vasche del percolato sono state oggetto di ristrutturazione mediante impermeabilizzazione interna con apposita guaina nel 2012; **il gestore è tenuto ogni 5 anni (pertanto nel 2017) a vuotare completamente le vasche e verificare lo stato di conservazione e tenuta. Si ricorda che la data prevista per tale operazione dovrà essere comunicata con 7 giorni di anticipo ad Arpae Sezione di Modena.**

In merito alle “emissioni nel suolo” si è rilevata la conformità a quanto previsto in A.I.A.

D2.9 Emissioni sonore

D2.9.1/2/3 Considerato che l'impianto è chiuso ai conferimenti sono notevolmente diminuite le attività che possono generare inquinamento acustico. L'unica sorgente di emissioni sonore è la torcia di combustione ma non si sono riscontrate particolari problematiche e segnalazioni da terzi.

In merito alle “emissioni sonore” si è rilevata la conformità a quanto previsto in A.I.A.

D2.10 Gestione rifiuti

D2.10.1 L'impianto è chiuso, l'ultimo conferimento risale al 31/10/2008;

D2.10.2/3 Gli interventi di derrattizzazione vengono svolti con periodicità quasi mensile, mediante ditta Gico System srl di Calderara di Reno (BO);

Al fine di verificare la corretta modalità di compilazione dei registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06, si è proceduto ad una verifica, a campione, delle seguenti movimentazioni relative al percolato prodotto:

- formulario n. RA AAA6282/14 del 03/03/2016 CER 190703 “percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702”, quantitativo pari a 35.070 kg conferito all'impianto chimico fisico Herambiente s.p.a. di Via Cavazza 45 Modena e trasportato dalla ditta Foconetti Mauro Via Cristina 1 Panzano Campogalliano (MO) iscritto all'Albo BO01508 del 04/06/2012;

. formulario n. RA AAA6283/14 del 03/03/2016 CER 190703 “percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702”, quantitativo pari a 34.150 kg conferito all'impianto chimico fisico Herambiente s.p.a. di Via Cavazza

45 Modena e trasportato dalla ditta Foconetti Mauro Via Cristina 1 Panzano Campogalliano (MO) iscritto all'Albo BO01508 del 04/06/2012;

Il gestore risulta avere presentato all'A.C. la "procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di riferimento ai sensi dell'Allegato 1 al D.M. 13/11/2014 n. 272", dalla quale si evince l'esenzione alla presentazione di tale documento.

In merito alla "produzione e gestione rifiuti" si è rilevata la conformità a quanto previsto in A.I.A.

D2.11 Utilizzo e consumo di energia

D2.11.1 Il gestore utilizza l'energia in modo coerente con quanto disposto dall'autorizzazione.

In merito all' "utilizzo e consumo di energia" si è rilevata la conformità a quanto previsto in A.I.A.

D2.12 Preparazione all'emergenza

D2.12.1/2 All'Agenzia scrivente non sono state segnalate situazioni straordinarie tali da attivare il Piano delle emergenze, per quanto riguarda l'osservanza a quanto previsto per il raggiungimento dei livelli di guardia degli indicatori di contaminazione, sarà data informazione nella relazione di commento ai dati di monitoraggio a cura di Arpae Servizio Sistemi Ambientali;

In merito alla "preparazione all'emergenza" si è rilevata la conformità a quanto previsto in A.I.A.

Risultato della verifica di eventuali precedenti diffide

Non sono state emesse diffide nei confronti del gestore dopo la visita ispettiva svolta dall'Agenzia scrivente nel 2014.

Nel rapporto di visita ispettiva del 2014 pur non riscontrando particolari problematiche ambientali riferite alla gestione dell'impianto, era stata proposta l'esecuzione di alcune opere che si riportano:

- 1) proseguire l'azione di monitoraggio del movimento franoso sul versante ovest della discarica mediante l'utilizzo di un estensimetro a filo e di un inclinometro;
- 2) riparazione della torcia ed esecuzione delle operazioni di manutenzione necessarie al fine di evitare malfunzionamenti;
- 3) provvedere a nuove semine e piantumazioni di suffruttuose come previsto nel progetto di chiusura (Lotto I), in quanto non risultano sufficientemente attecchite.

Si reputa opportuno proseguire l'azione di monitoraggio del movimento franoso sul versante ovest, anche se non si sono verificati particolari movimenti e provvedere a nuove semine e piantumazioni come previsto nel progetto di chiusura.

D3 Risultati dell'analisi del Piano di Sorveglianza e Controllo

In base a quanto rilevato durante l'attività ispettiva, la Ditta raccoglie i dati e le informazioni previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo in modo coerente con le finalità previste dall'A.I.A., trasmettendoli con la relazione annuale riassuntiva (Report).

In riferimento all'attività di campionamento e analisi prevista dal PMC relativa a: acque sotterranee, superficiali e di ruscellamento, percolato e qualità dell'aria verrà successivamente trasmessa specifica relazione a conclusione del monitoraggio annuale.

D3.1 Monitoraggio e controllo del corpo di discarica

Il gestore ha presentato in allegato al report annuale i rilievi topografici previsti dal PMC da svolgersi con cadenza annuale relativamente agli anni 2013 e 2014.

CONCLUSIONI

Relativamente agli accertamenti condotti, si rileva sostanziale conformità a quanto prescritto nella sezione D “Sezione di adeguamento e gestione dell'impianto – limiti, prescrizioni, condizioni di esercizio” delle determinazioni autorizzative sopra richiamate.

Le non conformità rilevate sono riferite al punto D2.2. punto 3) “comunicazioni e requisiti di notifica”, in particolare non sono state rispettate le tempistiche previste dall'autorizzazione per quanto concerne le comunicazioni dei monitoraggi, il gestore dovrà pertanto attenersi scrupolosamente al rispetto dei tempi previsti per tali comunicazioni.

Considerato che il valore di portata della torcia di combustione, in alcuni rilevamenti era superiore a quanto indicato in autorizzazione (100 Nmc/h), qualora dagli accertamenti compiuti dal gestore, tale valore dovesse mantenersi superiore al valore autorizzato del 10%, il gestore dovrà attivarsi per richiedere una modifica al valore di portata autorizzato.

Si propone inoltre, nella prossima campagna di monitoraggio dei parametri di combustione della torcia, la misurazione del tempo di ritenzione che deve essere maggiore o uguale a 0,3 sec. (prescrizione D.2.6.3); considerato che la valutazione di tale parametro non è prevista dal PMC, il gestore dovrà specificare se il valore riscontrato, viste le caratteristiche costruttive e gestionali dell'impianto può considerarsi costante o se può variare nel tempo, in tale caso occorrerà prevederne la misurazione annuale in analogia agli altri parametri misurati.

Si reputa opportuno proseguire l'azione di monitoraggio del movimento franoso sul versante ovest, anche se non si sono verificati particolari movimenti e provvedere a nuove semine e piantumazioni come previsto nel progetto di chiusura.

Per le inadempienze riscontrate si procederà ai termini di legge.

I Tecnici Arpae

Dr. Filippo Ferrari

Massimo Dallari

Il Dirigente Responsabile del Distretto

D.ssa Elena Ori

Allegati:

- Documentazione fotografica
- Resoconto inosservanze 2015

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.